	<b>ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE</b> <b>“Michele Maria MILANO”</b> Via dello Sport, 25 - 89024 POLISTENA (RC) TEL.: 0966.931047 - C.F.: 82000860807 - C.M.: RCTF030008 <a href="mailto:rctf030008@istruzione.it">rctf030008@istruzione.it</a> - <a href="mailto:RCTF030008@PEC.ISTRUZIONE.IT">RCTF030008@PEC.ISTRUZIONE.IT</a> - <a href="http://www.itispolistena.edu.it">www.itispolistena.edu.it</a>		
	ELETTRONICA ED Elettrotecnica - GRAFICA E COMUNICAZIONE - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA – SISTEMA MODA <b>CORSO SERALE PER ADULTI: TRIENNIO DI ELETTRONICA ED Elettrotecnica</b>		
		We prepare for  English Qualifications™	

# DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Prot. n. \_ cat. \_ del \_

**Classe 5 sez. I**

Indirizzo:  
**SISTEMA MODA**  
Tessile, Abbigliamento e Moda

**Anno scolastico 2023– 2024**

## INDICE

Profilo professionale e obiettivi disciplinari.....	
Composizione del consiglio di classe.....	
Profilo della classe.....	
Composizione della classe.....	
Aspetti relazionali.....	
Aspetti didattico-cognitivi.....	
Cronologia della classe.....	
Elenco allievi.....	
Crediti formativi.....	
Griglia di valutazione del credito formativo.....	
Percorso didattico.....	
Obiettivi didattici .....	
Obiettivi educativi.....	
Programmazione disciplinare.....	
Metodi didattici e strumenti.....	
CLIL - Content and language integrated learning.....	
Criteri ed elementi di valutazione.....	
Rapporti con le famiglie.....	
Partecipazione ad attività curriculari ed extracurriculari.....	
Area di progetto.....	
PTCO – Percorsi Trasversali per le Competenze e l’Orientamento.....	
Programmazione svolta delle singole discipline.....	
Lingua e Letteratura Italiana.....	
Storia .....	
Chimica applicata e nobilitazione dei materiali per i prodotti moda.....	
Lingua Inglese.....	
Scienze Motorie e Sportive.....	
Matematica.....	
Economia e marketing delle aziende della moda.....	
Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti di moda.....	
Tecnologia dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda.....	
Religione cattolica.....	
Verifiche e valutazione.....	
Simulazione prove d’esame.....	
Prove scritte.....	
Prove orali.....	
Griglie di valutazione.....	
Sussidi didattici e utilizzati nelle simulazioni delle prove.....	

### **Elenco Allegati**

Allegato A: Documentazione allievi con programmazione individualizzata - PEI

Allegato B: Documentazione allievi con Disturbi Specifici dell’Apprendimento e altri Bisogni Educativi Speciali (PDP)

## 1. PROFILO PROFESSIONALE

L'indirizzo "Sistema moda" ha lo scopo di far acquisire allo studente, al termine del percorso quinquennale, competenze specifiche delle diverse realtà ideativo – creative, progettuali, produttive e di marketing del settore tessile, abbigliamento e moda.

Lo studente, infatti, a conclusione del percorso quinquennale, è in grado di assumere, nei diversi contesti d'impiego e con riferimento alle specifiche esigenze, ruoli e funzioni di ideazione, progettazione e produzione di filati, tessuti, confezioni, di organizzazione, gestione e controllo della qualità delle materie prime e dei prodotti finiti; di intervenire, relativamente alle diverse tipologie di processi produttivi, nella gestione e nel controllo degli stessi per migliorare qualità e sicurezza dei prodotti; di agire, relativamente alle strategie aziendali, in termini di individuazione di strategie innovative di processo, di prodotto e di marketing; di contribuire all'innovazione creativa, produttiva e organizzativa delle aziende del settore moda; di collaborare nella pianificazione delle attività aziendali.

Nell'ambito di mercati fortemente concorrenziali e dinamici il "saper progettare", il "saper produrre", il "saper vendere" richiedono l'attuazione, presso le aziende industriali del settore abbigliamento, di una serie complessa di processi che vanno sotto il nome di:

- *ricerca, sviluppo e industrializzazione delle nuove collezioni;*
- *organizzazione, programmazione e controllo della produzione;*
- *gestione della logistica dei materiali;*
- *commercializzazione e distribuzione dei prodotti finiti.*

In tale contesto, caratterizzato da una rapida e continua evoluzione, emerge il bisogno per le aziende della figura del Tecnico industriale (quale il diplomato nell'indirizzo **SISTEMA MODA**) a cui affidare, in diverse aree funzionali ruoli professionali importanti.

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Sistema Moda" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Astrarre topos letterari e/o artistici per ideare messaggi moda.
- Produrre testi argomentativi aventi come target riviste di settore.
- Analizzare gli sviluppi della storia della moda nel ventesimo secolo.
- Individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti, definendone le specifiche.

Il Diplomato nell'Indirizzo "Sistema Moda" è in grado di:

- assumere, nei diversi contesti d'impiego e con riferimento alle specifiche esigenze, ruoli e funzioni di ideazione, progettazione e produzione di filati, tessuti, confezioni, di organizzazione, gestione e controllo della qualità delle materie prime e dei prodotti finiti;
- intervenire, relativamente alle diverse tipologie di processi produttivi, nella gestione e nel controllo degli stessi per migliorare qualità e sicurezza dei prodotti;
- agire, relativamente alle strategie aziendali, in termini di individuazione di strategie innovative di processo, di prodotto e di marketing;
- contribuire all'innovazione creativa, produttiva e organizzativa delle aziende del settore moda;

- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali.
- Analizzare il funzionamento delle macchine operanti nella filiera d'interesse ed eseguire i calcoli relativi a cicli tecnologici di filatura, tessitura e di confezione.
- Progettare prodotti e componenti nella filiera d'interesse con l'ausilio di software dedicati.
- Gestire e controllare i processi tecnologici di produzione della filiera d'interesse, anche in relazione agli standard di qualità.
- Progettare collezioni moda.
- Acquisire la visione sistemica dell'azienda e intervenire nei diversi segmenti della relativa filiera.
- Riconoscere e confrontare le possibili strategie aziendali, con particolare riferimento alla strategia di marketing di un'azienda del sistema moda.

**2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

<b>Disciplina</b>	<b>Docente</b>	<b>3^A</b>	<b>4^A</b>	<b>5^A</b>
Lingua e Letteratura Italiana	Condello Bianca	SI	SI	SI
Storia	Condello Bianca	SI	SI	SI
Chimica applicata e nobilitazione dei materiali per i prodotti moda	Restuccia Emanuela	NO	NO	SI
Lingua Inglese	Parrino Rita Celeste	SI	SI	SI
Scienze Motorie e Sportive	Crea Antonella	SI	SI	SI
Matematica	Arecchi Santa	NO	NO	SI
Economia e marketing delle aziende della moda	Delfino Carla	SI	SI	SI
Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda	Gigliotti Francesca	NO	NO	SI
Tecnologia dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda	Sciallis Pierpaolo	NO	NO	SI
Laboratorio di ideazione e progettazione	Marrara Francesca	NO	NO	SI
Laboratorio di tecnologia dei materiali	Guerrera Debora	NO	NO	SI
Religione Cattolica	Scarcella Maria Carmela	NO	NO	SI
Sostegno	Rao Renata	SI	SI	SI
Sostegno	Galluccio Carmela	SI	SI	SI

**Coordinatrice di Classe: Carla Delfino**

### **3. PROFILO DELLA CLASSE**

#### COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 13 studentesse e un solo studente, tutti provenienti dalla 4I dello scorso anno scolastico, gruppo eterogeneo ma affiatato. Provengono quasi tutti da paesi limitrofi con tutte le conseguenti difficoltà legate al pendolarismo, soprattutto per le attività extrascolastiche in orario pomeridiano.

Nella classe due studenti si avvalgono del supporto di due insegnanti specializzate per il sostegno che, grazie alla continuità didattica pluriennale, hanno costruito un ottimo rapporto con tutti, contribuendo a superare le difficoltà che gli allievi hanno incontrato nel corso del triennio. Per due allieve, inoltre, sono stati redatti dei PEP, le relative informazioni saranno allegate al presente documento in busta chiusa e riservata alla consultazione della Commissione.

#### ASPETTI RELAZIONALI

Nel corso degli anni la classe ha affrontato diverse criticità, alcune per limare le spigolosità delle relazioni interpersonali, altre per adattarsi in modo adeguato ai cambiamenti di insegnanti che purtroppo sono stati frequenti, in particolare nell'ultimo anno per le discipline professionalizzanti. L'impegno e la partecipazione alle lezioni sono stati selettivi: costanti e costruttivi in alcune discipline, discontinui e poco proficui in altre. Il dialogo educativo con i docenti è stato comunque sempre improntato all'educazione e al rispetto dei ruoli e non si segnala alcun tipo di problema disciplinare.

#### ASPETTI DIDATTICO-COGNITIVI

Il Consiglio di classe ha lavorato positivamente all'interno del gruppo seppur non sempre si sono ottenuti risultati didattici soddisfacenti: in particolare nelle materie dell'area comune sono stati raggiunti soltanto livelli appena soddisfacenti, eccezion fatta per qualche allieva che è riuscita a raggiungere discreti risultati complessivi. Nelle discipline dell'area professionale, invece, si segnalano dei risultati complessivi più che discreti per la quasi totalità dei discenti. Le strategie didattiche applicate nei vari ambiti disciplinari hanno consentito il superamento di eventuali lacune e difficoltà, il rinforzo e il consolidamento di abilità connesse al particolare indirizzo di studio.

Al termine del triennio, la maggior parte delle allieve ha raggiunto livelli di preparazione culturale solo sufficiente a causa di un'applicazione allo studio non costante e di una rielaborazione critica dei contenuti disciplinari non sempre puntuale. Si può addebitare la mancanza di intraprendenza delle studentesse alla sfera motivazionale privata e scolastica. Un paio di alunne si sono distinte per un impegno più assiduo che ha consentito loro di raggiungere dei livelli migliori rispetto al resto del gruppo classe.

La partecipazione alle attività culturali extrascolastiche è stata apprezzata dagli studenti e in particolar modo le esperienze di PCTO al di fuori del contesto scolastico hanno portato risultati soddisfacenti, da un punto prettamente formativo e da quello umano.

Le famiglie, non avendo eletto rappresentanti, non hanno partecipato ai Consigli di Classe, pertanto i rapporti si sono limitati ai classici colloqui generali e agli incontri richiesti dagli insegnanti.

## CRONOLOGIA DELLA CLASSE

<b>CLASSE</b>	<b>ISCRITTI</b>	<b>PROMOSSI a giugno</b>	<b>CON DEBITO</b>	<b>PROMOSSI a settembre</b>	<b>NON AMMESSI</b>
TERZA	16	12	2	14	2
QUARTA	14	14	0	0	0
QUINTA	14				

#### 4. ELENCO ALLIEVI E CREDITI FORMATIVI

N.	Cognome Nome	Data di Nascita	CREDITI			
			3° Anno	4° anno	5° anno	TOTALE
1	<b>OMISSIS</b> E' principio cardine della protezione dei dati personali, che il loro trattamento avvenga in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato, non eccedente rispetto alle finalità perseguite nei singoli casi. In altre parole, ai sensi dell'art.5 lettera c del G.D.P.R. (2016/279) i dati personali sono "adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati" (minimizzazione dei dati).	18-09-2005	9	10		
2		18-06-2005	10	11		
3		13-09-2005	9	10		
4		12-01-2006	9	10		
5		28-08-2005	12	12		
6		29-05-2005	10	11		
7		20-07-2005	11	11		
8		13-06-2005	10	11		
9		13-04-2005	11	11		
10		13-01-2006	8	10		
11		16-03-2006	8	10		
12		22-08-2005	8	11		
13		14-01-2005	10	11		
14		06-03-2004	10	11		
	<b>Candidata esterna</b>					
1	<b>OMISSIS</b>	29-11-1979				

*Il credito scolastico del quinto anno non è ancora stato assegnato alla data di stesura del presente documento. Per tale credito si rimanda alla documentazione appositamente prodotta in sede di scrutinio. La conversione dei crediti avverrà secondo le disposizioni dell'Ordinanza Ministeriale del 14 marzo 2022*

#### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

I criteri di valutazione finale per l'attribuzione del credito scolastico sono i seguenti:

- 1) assiduità della frequenza e rispetto delle regole; interesse, impegno e partecipazione all'attività didattica: 34%
- 2) attività extracurricolari interne 33%
- 3) eventuali crediti formativi: 33%

Il credito "esterno" è costituito da documenti rilasciati da enti pubblici o legalmente riconosciuti. Le attività certificate devono essere attinenti al corso di studi eseguito.



## **5. PERCORSO DIDATTICO**

### OBIETTIVI DIDATTICI

- Consolidamento degli obiettivi degli anni precedenti.
- Promuovere la conoscenza graduale e sistematica delle discipline caratterizzanti gli specifici indirizzi di studio.
- Promuovere la capacità di individuare, in ciascuna disciplina, concetti, modelli e metodi di indagine.
- Promuovere la capacità di individuare analogie e differenze tra i diversi impianti disciplinari.
- Promuovere la riflessione su problemi significativi della realtà contemporanea in una prospettiva interdisciplinare.
- Promuovere il consolidamento della metodologia della ricerca.
- Promuovere la costruzione di autonomi percorsi di studi.
- Problematizzare le esperienze culturali di natura comunicativa a livello personale, sociale, antropologico.
- Comunicare mediante composizione articolata, anche con strumenti mass-mediali, attraverso una riscrittura dei messaggi.
- Progettare in gruppo, esercitando capacità di autocontrollo.

### OBIETTIVI EDUCATIVI

- Promuovere la formazione morale, sociale e culturale, la cultura della legalità.
- Educare alla riflessione, al senso critico, all'autonomia di giudizio.
- Aprire alla prospettiva europea e mondiale per favorire la disponibilità al confronto e l'apertura al dialogo tra culture diverse.
- Educare all'autogoverno e all'esercizio della democrazia, promuovendo atteggiamenti sociali positivi e responsabili, e il coinvolgimento partecipato.
- Stimolare atteggiamenti pluralistici e collaborativi all'interno del gruppo.
- Sviluppare la coscienza ecologica, sulla base di una adeguata preparazione scientifica, del rispetto per le risorse naturalistiche ed umane da difendere.
- Promuovere il protagonismo nello sviluppo dei valori umani, naturali e sociali.
- Sensibilizzare alla prevenzione nei confronti di droga, AIDS, alcolismo e tabagismo
- Sensibilizzare ai problemi dell'orientamento e degli sbocchi occupazionali, avvalendosi dei rapporti con il mondo universitario e del lavoro.
- Comprendere le forme e le dinamiche dei processi comunicativi personali e sociali in prospettiva diacronica e sincronica.
- Conoscere le categorie antropologiche necessarie alla comprensione e alla classificazione dei fenomeni culturali.

### PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

Per quanto riguarda la programmazione disciplinare, si rimanda alla documentazione prodotta dai singoli docenti.

### METODI DIDATTICI E STRUMENTI

Nella scelta delle metodologie didattiche adottate da ciascun docente nell'ambito della propria attività didattico/educativa, sono stati seguiti i seguenti criteri:

- Analisi delle situazioni di partenza per la messa a punto di strategie didattiche individuali e di gruppo volte al recupero delle carenze presenti nella preparazione di base di alcuni discenti o al potenziamento delle abilità fondamentali negli altri.
- Lezioni frontali per stimolare l'attenzione, lo spirito di osservazione, il senso critico e la produzione personale con interpretazioni e soluzioni adeguate. Uso di manuali, dispense e testi delle varie discipline, Smartboard, lavori di gruppo.
- Lezioni dialogate e uso di materiale audiovisivo negli spazi a disposizione dell'Istituto.
- Esercitazioni pratiche effettuate sotto la guida dei docenti a supporto dell'attività svolta in classe; utilizzo di strumenti multimediali.
- Azioni di mantenimento e rinforzo delle nozioni acquisite, mediante il continuo richiamo alle unità didattiche e esercitazioni già svolte.

### CLIL - Content and language integrated learning

Questa Istituzione Scolastica, in ordine all'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua inglese [DPR 88 e 89/2010], atteso che:

- ha effettuato una rilevazione sulle competenze linguistiche dei docenti spendibili nei percorsi di cui sopra nel mese di ottobre 2014;
- detta rilevazione ha avuto esito negativo;
- nessun ampliamento dell'organico rispetto a quello previsto dai piani orari ha consentito l'insegnamento di una DNL in lingua inglese;
- non ha ottenuto alcuna risorsa per poter promuovere reti, incaricare docenti esterni o attivare insegnamenti a distanza;
- i consigli delle classi quinte non hanno potuto produrre, per le motivazioni sopra addotte, progetti interdisciplinari in lingua straniera;

ha preso atto dell'impossibilità di erogare l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua inglese e conseguentemente ha proceduto allo sviluppo del curricolo ed alla somministrazione delle simulazioni delle prove scritte e orali con la procedura corrente.

### CRITERI ED ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione, sono state utilizzate varie tipologie di prova di verifica: questionari, prove strutturate e semistrutturate, colloqui, esercitazioni, saggio breve, articolo di giornale e prove scritte di tipo tradizionale.

Inoltre la valutazione ha tenuto conto dei progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza, dell'integrazione tra gli aspetti cognitivi e non cognitivi del processo di formazione, dell'impegno, dei livelli partecipativi dimostrati in classe, dell'attuazione di un efficace metodo di studio e della realizzazione degli obiettivi programmati.

### RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I colloqui con le famiglie sono avvenuti attraverso n. 2 incontri periodici generali e convocazioni individuali dei genitori.

## PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

L'intera classe è stata coinvolta nelle seguenti attività extracurricolari organizzate dall'Istituto scolastico:

DATA	ATTIVITA AUDITORIUM anno scolastico 2023/2024
18/10/2023	Seminario "Educare alla sicurezza"
10/11/2023	Caffè letterario incontro con l'autore Erminio Amelio
14/11/2023	Rappresentazione teatrale "Il viaggio di Dante"
29/11/2023	Visione del film "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi – Cinema-
23/01/2024	Partecipazione a "I giovani studenti incontrano Sami Modiano" testimone della Shoah
25/01/2024	Caffè Letterario incontro con l'autore Antonio Salvati
26/01/2024	Attività per la "Giornata della memoria"
06/02/2024	Partecipazione alla manifestazione promossa dagli agricoltori
07/02/2024	Musical "Hamlet" presso il Teatro Cilea di Reggio Calabria
27/02/2024	Caffè Letterario incontro con l'autore Gaspare Gemma
05/04/2024	Partecipazione alla Conferenza "Verso l'Europa del Domani"

Oltre a quanto sopra specificato i singoli allievi hanno partecipato alle attività extracurricolari sotto riportate:

	COGNOME	NOME	ATTIVITÀ
1	<b>OMISSIS</b>		Volontariato
2	<b>E' principio cardine della protezione dei dati personali, che il loro trattamento avvenga in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato, non eccedente rispetto alle finalità perseguite nei singoli casi. In altre parole, ai sensi dell'art.5 lettera c del G.D.P.R. (2016/279) i dati personali sono "adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle</b>		Progetto teatro Progetto costumi teatrali Progetto sfilata
3			Progetto sfilata
4			
5			Caffè letterari Progetto teatro Progetto costumi teatrali Progetto sfilata
6			Donazione avis Progetto sfilata
7			Progetto sfilata Volontariato

8	<b>finalità per le quali sono trattati” (minimizzazione dei dati).</b>	Progetto sfilata
9		Progetto sfilata
10		Progetto teatro Progetto costumi teatrali
11		Progetto teatro Progetto costumi teatrali
12		Progetto sfilata
13		Progetto sfilata
14		Progetto sfilata

Le allieve stanno partecipando, come indicato in tabella, a due progetti che sono ancora in corso di realizzazione e che vedranno la conclusione entro la fine del mese di maggio. Si tratta di:

1 - Progetto sfilata di moda, organizzato nell’ambito delle ore curricolari di laboratorio di Ideazione e progettazione. Il progetto prevede l’ideazione e la realizzazione di una serie di capi ispirati alla moda Hippie degli anni 70 e che saranno indossati nella sfilata che si terrà nei locali della scuola.

2 - Progetto costumi teatrali, si svolge a latere e ad integrazione del progetto di teatro in vernacolo calabrese e prevede l’ideazione e la realizzazione dei costumi che saranno indossati dagli allievi che prendono parte alla rappresentazione.

## 6. Educazione Civica

L'insegnamento di Educazione Civica è stato svolto nei termini del seguente articolato:

### MODULI DELLE CLASSI QUINTE

PERIODO	MACRO-NUCLEI	MODULO	COMPETENZE
TRIMESTRE	<u>CITTADINANZA DIGITALE</u>  <u>SVILUPPO SOSTENIBILE</u>	IL RICICLO	.Sviluppare la cittadinanza attiva ·Avere rispetto dell'ambiente, curarlo e conservarlo ·Assumere atteggiamenti responsabili e consapevoli ·Compiere scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza seguendo le direttive dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile ·Rispettare e valorizzare il patrimonio ·Operare scelte responsabili e consapevoli ·Trovare strategie alternative per preservare l'ambiente
<b>DESCRIZIONE SINTETICA</b>			
L'Ud si propone di promuovere negli allievi la cultura della legalità e del rispetto delle regole attraverso il diretto coinvolgimento nella prevenzione e protezione negli ambienti scolastici e nei futuri ambienti di lavoro (D. legs 8172008, Conferenza Stato Regioni 21/12/2011)			

PERIODO	MACRO-NUCLEI	MODULO	COMPETENZE
PENTAMES TRE	<u>COSTITUZIONE</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· LO STATO E I SUOI POTERI</li> <li>· L'UNIONE EUROPEA</li> <li>· L'ONU</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>·Partecipazione alla vita pubblica improntati al principio della democrazia</li> <li>·Essere consapevoli dei valori alla base dell'organizzazione del nostro Stato</li> <li>·Agire in riferimento a valori coerenti con i principi della Costituzione</li> <li>·Esercitare con consapevolezza i propri diritti a livello territoriale e nazionale</li> <li>·Rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici</li> <li>·Conoscere le istituzioni dell'UE e degli organismi internazionali;</li> <li>Comprendere le funzioni e le ricadute concrete nella vita dei cittadini dell'operato delle istituzioni internazionali.</li> <li>·Saper selezionare le informazioni.</li> </ul>

#### DESCRIZIONE SINTETICA

La scuola, intesa come agenzia educativa, deve far maturare coscienza civica, volta a delegittimare qualsiasi sopruso e abuso. In questo senso la lotta alla criminalità organizzata rappresenta uno dei massimi obiettivi.

Ripartizione oraria			
	Ore annuali		Ore annuali
Lingua e letteratura italiana	4	Economia e marketing aziende della moda	4
Storia	3	Tecnologia dei materiali	4
Lingua Inglese	3	Ideazione e progettazione	3
Matematica	3	Scienze Motorie e Sportive	3
Chimica applicata e nobilitazioni	3	Religione/Attività alternative	3

**INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**  
**CLASSI QUINTE**

<b>MATERIA</b>	<b>UDA 1 IL RICICLO</b>	<b>UDA 2 LA COSTITUZIONE</b>
<b>Italiano Storia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ “La città di Leonia” di Italo Calvino</li> <li>▪ Agenda 2030: etica ambientale e sostenibilità</li> <li>▪ la tutela europea (Reg. 1169/2011) legata allo sviluppo rurale e alla PAC</li> <li>▪ coscienza ecologica ed ecologismo</li> <li>▪ art. 9 della Costituzione e Codice dell’ambiente (D.lgs. 152/2006)</li> <li>▪ I, II, III, IV Rivoluzione Industriale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Struttura e principi della Costituzione italiana</li> <li>▪ Istituzioni dello Stato italiano</li> <li>▪ L’Ordinamento della Repubblica</li> <li>▪ Organi e leggi dell’Unione Europea</li> <li>▪ Le organizzazioni internazionali: l’Onu</li> </ul>
<b>Lingua straniera Inglese</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Reciclyng</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ The protection of human rights</li> <li>▪ Amnesty International</li> </ul>
<b>Matematica</b>	Modelli matematici	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Modelli matematici</li> </ul>
<b>Scienze Motorie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Rispettare la natura; stili di vita ecosostenibili; perché raccogliere e differenziare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Diritto alla salute; dipendenze; doping; diritto di voto; diritto di voto nei soggetti disabili</li> </ul>
<b>Economia e marketing</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Il riciclo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Struttura e principi della Costituzione italiana</li> <li>▪ Istituzioni dello Stato italiano</li> <li>▪ L’Ordinamento della Repubblica</li> <li>▪ Organi e leggi dell’Unione Europea</li> <li>▪ Le organizzazioni internazionali: l’Onu</li> </ul>
<b>Ideazione e progettazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Fast fashion ed il suo impatto ambientale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Tutela della salute, art 32 cost. alla luce della normativa sulla sicurezza</li> </ul>
<b>Tecnologia dei materiali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sostenibilità energetica e ambientale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sicurezza sul lavoro: non solo un obbligo di legge ma anche obbligo morale.</li> </ul>
<b>Chimica e nobilitazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ la chimica e la tutela dell’ambiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Norme di Sicurezza per le Attività di Laboratorio</li> </ul>

<b>Religione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ L'uomo e la natura: un tu che interpella</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ La libertà religiosa. La Chiesa e i complessi rapporti con lo Stato: i Patti Lateranensi</li><li>▪ Art 8 (Costituzione) libertà di religione. La Shoah e il giorno della memoria</li></ul>
------------------	--	--



## 7. PTCO – Percorsi Trasversali per le Competenze e l'Orientamento (ex ASL)

I percorsi PCTO, entrati a far parte del curriculum scolastico del secondo biennio e dell'ultimo anno dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado per effetto della legge 107/2015, prevedono la progettazione e programmazione da parte degli organi collegiali, che adottano le decisioni nel merito tenendo conto anche degli interessi degli studenti e delle esigenze delle famiglie. Rientrano nelle attività di PCTO, di cui al comma 33 dell'articolo 1 della legge 107/2015, i percorsi definiti e programmati all'interno del PTOF che prevedono la stipula di una convenzione col soggetto ospitante, l'individuazione di un tutor interno e di un tutor formativo esterno, nonché la scelta di esperienze coerenti con i risultati di apprendimento previsti dal profilo educativo dell'indirizzo di studi frequentato dallo studente. Da tutto ciò si evince che il PCTO è un percorso nel quale si raccordano soggetti diversi, in primis: lo studente, la scuola, l'impresa. Il successo di questa esperienza si verifica quando tutte le parti in gioco riescono a collaborare e a condividere gli obiettivi dell'alternanza:

- la scuola, che alla fine del percorso riesce a verificare l'apprendimento dello studente mediante una nuova metodologia didattica, un miglioramento del suo atteggiamento, delle relazioni con i coetanei, con gli insegnanti, con i genitori;
- l'azienda, nel caso in cui ritenga che l'investimento compiuto in termini di tempo e attenzione dedicati a un giovane, possa generare un ritorno nel medio termine, soprattutto dal punto di vista dello sviluppo di nuove sensibilità nel sistema dell'istruzione e formazione nei confronti delle esigenze del mondo del lavoro e se riesce a svolgere il suo ruolo formativo, accrescendo la propria reputazione nel suo ambiente sociale;
- lo studente, se grazie al percorso esperienziale, riesce più facilmente a integrare l'approccio teorico con la prassi operativa, a comprendere una possibile direzione di vita e ad organizzare l'attività nella maniera più autonoma possibile.

**ABSTRACT DEL PROGETTO** (contesto di partenza, obiettivi e finalità in coerenza con i bisogni formativi del territorio)

Il progetto PCTO pianificato è nato da un'analisi del contesto domanda/offerta di lavoro nel territorio sia in termini quantitativi che qualitativi utilizzando fonti quali richieste di figure professionali pervenute alla scuola, acquisizione di esperienze lavorative di ex alunni, rapporti con enti ed imprenditori del luogo et. Un'analisi dei report ha permesso di definire la tipologia di conoscenze, competenze e capacità che il tecnico perito industriale (nei vari indirizzi) dovrebbe possedere per soddisfare le richieste del territorio. E sulla base dell'identikit così strutturato è stato modellato un percorso formativo di alternanza scuola lavoro per i ragazzi delle terze classi finalizzato ad una formazione di base – da approfondire nel corso del 3°, 4° e 5° anno - di figure tecniche che potranno trovare rispondenza ed occupazione nelle realtà lavorative ed imprenditoriali del territorio

**ATTIVITÀ DEL GRUPPO DI PROGETTO**

- Progettazione del PCTO con riferimento alle esigenze formative della scuola, tenendo conto delle aspettative degli studenti, della domanda/necessità di figure professionali e delle esigenze del mondo del lavoro nel territorio.
- Diffusione del Progetto ai docenti, agli alunni e alle famiglie.
- Interfacciamento con Partner ed esperti esterni
- Predisposizione della convenzione con le aziende partner.

Monitoraggio generale in itinere e valutazione finale del progetto.

#### ATTIVITA' DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- Provvede ad acquisire la disponibilità, rispetto al progetto, degli alunni e dei genitori;
- definisce le conoscenze, le abilità e le competenze da acquisire tramite l'alternanza, in relazione agli obiettivi formativi del curriculum ed ai bisogni degli alunni;
- elabora unità di apprendimento realizzabili con metodologie mirate agli studenti ed al percorso di PCTO
- Predisporre la modulistica, in collaborazione con gli altri interessati, per la documentazione dell'attività, della valutazione intermedia e finale.
- si occupa del monitoraggio dell'attività (feed-back) e individua eventuali azioni correttive
- provvede alla valutazione intermedia e finale degli alunni
- attività di coordinamento rispetto al monitoraggio e allo sviluppo del progetto

#### ORGANIZZAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto dei PERCORSI TRASVERSALI per le COMPETENZE e l'ORIENTAMENTO interessa le classi del II° biennio e dell'ultimo anno di tutti gli indirizzi per un totale di 150 h di percorso nei tre anni per ciascun indirizzo. La ripartizione annuale è così organizzata: 60 ore al terzo anno, 60 ore al quarto anno e 30 ore al quinto anno

#### FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

- Il progetto di PCTO si svolgerà prevalentemente in forma didattica, simulando ed interpretando ambienti e situazioni di lavoro, quindi non la classica lezione di approfondimento, bensì lo sviluppo di case-study o project work della quotidianità o propedeutici a stage aziendali.
- Per ciascuna disciplina sarà quindi strutturata ad opera del docente di riferimento e del consiglio di classe un'unità di apprendimento in sintonia con il macro-tema individuato dal gruppo di progetto e riportato nell'allegato A del progetto.
- L'unità di apprendimento dovrà essere sviluppata secondo i format elaborati dal gruppo di progetto di cui all'allegato 1 del progetto

#### LUOGHI E STRUTTURE UTILIZZATE PER LO SVOLGIMENTO DEL PCTO

- **Classi Terze**
- Per la realizzazione del PCTO all'interno delle ore didattiche (40 ore) sono state utilizzate le strutture dell'istituto
  - aule tradizionali, aule con computer e smart board per incontri di studio, azioni formative e/o di preparazione ad attività pratiche
  - laboratori dei vari settori settore per la realizzazione di esperienze pratiche e le simulazioni di casi di studio
  - Auditorium o Aula Cisco per la realizzazione di incontri tecnici, convegni, simulazione di team-working, colloqui etc.
- **Classi Quarte**
- Per la realizzazione del PCTO all'interno delle ore didattiche (40 ore) sono state utilizzate le strutture dell'istituto
  - aule tradizionali, aule con computer e smart board per incontri di studio, azioni formative e/o di preparazione ad attività pratiche
  - laboratori dei vari settori settore per la realizzazione di esperienze pratiche e le simulazioni di casi di studio
  - Auditorium o Aula Cisco per la realizzazione di incontri tecnici, convegni, simulazione di team-working, colloqui etc.

- **Classi Quinte**

- Per la realizzazione del PCTO all'interno delle ore didattiche (20 ore) sono state utilizzate le strutture dell'istituto
  - aule tradizionali, aule con computer e smart board per incontri di studio, azioni formative e/o di preparazione ad attività pratiche
  - laboratori dei vari settori settore per la realizzazione di esperienze pratiche e le simulazioni di casi di studio
  - Auditorium o Aula Cisco per la realizzazione di incontri tecnici, convegni, simulazione di team-working, colloqui etc.

#### INCONTRI E CONVEGNI, WORKSHOP, VISITE AZIENDALI

- A complemento della fase di PCTO didattica sono stati effettuati interventi mirati al coinvolgimento diretto degli allievi con realtà imprenditoriali del territorio. Le azioni praticate sono state:
  - Incontri tematici con Aziende (esperti aziendali) o professionisti
  - Convegni e/o partecipazione a Workshop
  - Visite e periodi di stage in aziende del territorio finalizzate a svolgere direttamente ed in prima persona un'esperienza di lavoro

#### AZIONI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE – VERIFICA DELLA COERENZA

Il sistema di monitoraggio e valutazione tende a rilevare:

- L'efficacia, intesa come misura degli obiettivi raggiunti rispetto a quelli attesi
- La conformità del progetto, intesa come verifica della corrispondenza tra gli interventi realizzati e le prescrizioni/indicazioni del progetto
- La coerenza dei meccanismi utilizzati, intesa come valenza degli strumenti impiegati, dei metodi di comunicazione adottati per far fronte alle necessità formative
- L'efficienza intesa come verifica della congruità e validità nella scelta ed utilizzo delle risorse impiegate.

Il processo di valutazione comprende:

- valutazione iniziale, degli aspetti propri della progettazione, delle risorse disponibili, dell'esistenza dei prerequisiti da parte degli studenti, ecc.;
- valutazione intermedia sulla formazione correlata con il percorso di studio e lavoro dello studente, e l'adozione attraverso un meccanismo di feedback di azioni migliorative/correttrici
- valutazione finale, di tipo sommativo, connessa a specifiche prove finali

#### RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA PCTO – COERENZA CON GLI OBIETTIVI PREFISSATI

- I risultati attesi dal corso di PCTO sono da vedere proiettati per almeno su un arco temporale di 4 anni, cioè a dopo un anno dal completamento del triennio formativo (3°, 4° e 5° anno)
- Ci si attende che gli allievi riusciranno ad essere integrati nel tessuto produttivo, imprenditoriale e professionale del territorio.
- Un indicatore del risultato è parametrizzato sulla percentuale di alunni che si inseriranno nel mondo delle professioni e/o delle arti e del lavoro in genere, indicato tra il 60..70% entro un arco temporale di 12 mesi dal diploma, momento con cui coincide anche il completamento del PCTO.

Di seguito sono riportate le Tabelle relative all'indirizzo sistema moda: indicazione dei macro temi da trattare nell'alternanza scuola lavoro per disciplina

## Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento a.s. 2022-23

**INDIRIZZO SISTEMA MODA:** INDICAZIONE DEI MACROTEMI DA TRATTARE

NEL PROGETTO di PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO PER DISCIPLINA

				ORE IN AULA		40	MACRO TEMA PER DISCIPLINE INDIVIDUATO DAL GRUPPO DI PROGETTO
ORE ALT. SCUOLA/LAVORO.....60				ORE IN ALTRE ATTIVITA'		20	
DISCIPLINA	ore sett.li	Settimane	Ore annuali	Ore ASL 4%	Eff.ve ore ASL		
Classe 3^ Sistema Moda	<b>Complementi di matematica</b>	1	33	33	1,3	1	Vedi Matematica
	<b>Ideazione, Prog. Ind. dei prodotti</b>	6	33	198	7,9	8	Progettazione del percorso ideativo per la realizzazione dei capi di abbigliamento secondo le tendenze attuali
	<b>Tecnologia dei mat. e dei proc. Prod. e org.</b>	5	33	165	6,6	7	Interpretazione del processo ideativo al fine di compilare schede tecniche del prodotto e di processo per la realizzazione di un prodotto
	<b>Chimica Applicata</b>	3	33	99	4,0	4	Norme di sicurezza nei Laboratori chimici. Etichettatura delle sostanze chimiche
	<b>Economia e marketing</b>	2	33	66	2,6	3	Attività da svolgere con modalità di cooperative learning sulle modalità di funzionamento del mercato e della distribuzione.
	<b>Lingua e lett. Ital.</b>	4	33	132	5,3	6	Stesura e preparazione di un Curriculum Vitae Europeo
	<b>Lingua inglese</b>	3	33	99	4,0	4	Preparazione di una lettera di presentazione Preparazione di una relazione tecnica
	<b>Storia</b>	2	33	66	2,6	3	Training di preparazione ad un colloquio di selezione <b>Da sviluppare anche in lingua</b>
	<b>Matematica *</b>	3	33	99	4,0	4	Matematica per l'economia e l'azienda:, Valore attuale netto, Flussi di cassa, Calcolo Interessi: metodo alla francese: Esempi di calcolo su casi pratici
	<b>TOT. ORE</b>			<b>957</b>	38,3	<b>40</b>	

**INDIRIZZO SISTEMA MODA: INDICAZIONE DEI MACROTEMI DA TRATTARE**
**NEL PROGETTO di PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO PER DISCIPLINA**

		ORE ALT. SCUOLA/LAVORO.....60		ORE IN AULA		40	MACRO TEMA PER DISCIPLINE INDIVIDUATO DAL GRUPPO DI PROGETTO
				ORE IN ALTRE ATTIVITA'		20	
Classe 4^ Sistema Moda	DISCIPLINA	ore sett.li	Settim ane	Ore annuali	Ore ASL 4%	Eff.ve ore ASL	
	<b>Complementi di matematica</b>	1	33	33	1,3	1	Vedi Matematica
	<b>Ideazione, Programmazione industr. dei prodotti</b>	6	33	198	7,9	8	Progettazione del percorso ideativo per la realizzazione dei capi di abbigliamento secondo le tendenze attuali
	<b>Tecnologia dei mat. e dei proc. Prod. e org.</b>	4	33	132	5,3	6	Interpretazione del processo ideativo al fine di compilare schede tecniche del prodotto e di processo per la realizzazione di un prodotto
	<b>Chimica Applicata</b>	3	33	99	4,0	4	Norme di sicurezza nei Laboratori chimici. Etichettatura delle sostanze chimiche
	<b>Economia e marketing</b>	3	33	99	4,0	4	Attività da svolgere con modalità di cooperative learning sulle modalità di funzionamento del mercato e della distribuzione.
	<b>Lingua e letteratura italiana</b>	4	33	132	5,3	6	Approfondimento: <i>Stesura e preparazione di un Curriculum Vitae Europeo; Preparazione di una lettera di presentazione; Preparazione di una relazione tecnica; Training di preparazione ad un colloquio di selezione</i> <b>Da sviluppare anche in lingua</b>
	<b>Lingua inglese</b>	3	33	99	4,0	4	
	<b>Storia</b>	2	33	66	2,6	3	
	<b>Matematica *</b>	3	33	99	4,0	4	Matematica per l'economia e l'azienda: Esempi di calcolo su casi pratici
	<b>TOT. ORE</b>			<b>924</b>	38,3	<b>40</b>	

**INDIRIZZO SISTEMA MODA: INDICAZIONE DEI MACROTEMI DA TRATTARE  
NEL PROGETTO di PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO PER DISCIPLINA**

				ORE IN AULA		20	MACRO TEMA PER DISCIPLINE INDIVIDUATO DAL GRUPPO DI PROGETTO
ORE ALT. SCUOLA/LAVORO.....30				ORE IN ALTRE ATTIVITA'		10	
DISCIPLINA	ore sett.li	Settiman e	Ore annua li	Ore ASL 2%	Eff.v e ore ASL		
<b>Chimica e nobilitazione</b>	3	33	99	2,0	2	Sicurezza sui luoghi di lavoro in materia di utilizzo di agenti chimici	
<b>Ideazione, Programmazione industr. dei prodotti</b>	6	33	198	4,0	4	Progettazione del percorso ideativo per la realizzazione dei capi di abbigliamento secondo le tendenze attuali	
<b>Economia e marketing</b>	3	33	99	2,0	2	Attività da svolgere con modalità di cooperative learning sulle modalità di funzionamento del mercato e della distribuzione.	
<b>Tecnologia dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi</b>	5	33	165	3.3	4	Sicurezza sui luoghi di lavoro, controllo qualità del prodotto, eliminazione degli sprechi legati al processo produttivo.	
<b>Lingua e letteratura italiana</b>	4	33	132	2,6	3	Saper compilare una relazione; saper scrivere una e-mail; saper scrivere una lettera formale; padroneggiare gli strumenti espressivi per gestire l'interazione comunicativa.	
<b>Lingua inglese</b>	3	33	99	2	2		
<b>Storia</b>	2	33	66	1,3	1		
<b>Matematica *</b>	3	33	99	2,0	2	Flussi di cassa (cash flow); valore attuale netto; Ammortamento; Ammortamento alla francese.	
<b>TOT. ORE</b>			<b>957</b>	19,2	<b>20</b>		

**ANNO 2023/2024**

<b>DATA</b>	<b>ATTIVITA' DI PCTO extracurricolari</b>	<b>MODALITA'</b>	<b>ORE</b>
16/10/2023	Gruppo "LA PERLA" S.p.A. di Bologna	Telematica	4
26/02/2024	Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria	Presenza	5
13/03/2024	Incontro con la Graphic designer Concetta Ventrice	Presenza (auditorium)	6
19/03/2024	Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria	Presenza	15
08/04/2024	Harim Accademia Euromediterranea di Catania Università telematica E-campus	Presenza (auditorium)	15

**ANNO 2022/2023**

<b>ATTIVITA' DI PCTO extracurricolari</b>	<b>MODALITA'</b>	<b>ORE</b>
Gruppo "LA PERLA" S.p.A. di Bologna Azienda di produzione e commercio di biancheria e abbigliamento intimo	Telematica	4
"Nido di Seta" di San Floro (CZ) azienda produttrice di seta bio ed ecoturismo	Visita guidata	5
Assorienta - Orientamento Carriere Universitarie	Telematica	1
Anpal	Presenza	10

**ANNO 2021/2022**

<b>ATTIVITA' DI PCTO extracurricolari</b>	<b>MODALITA'</b>	<b>ORE</b>
Corso sulla sicurezza (MIUR)	Telematica	5
JA Italia - Idee in azione	Telematica	16

## 8. PROGRAMMAZIONE SVOLTA DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Nel dettaglio sono di seguito riportati i programmi svolti delle varie discipline alla data di presentazione del presente documento.

Alla fine dell'anno scolastico verrà prodotto un fascicolo con gli effettivi programmi svolti per le varie discipline.

### DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE	<b>Prof.ssa Bianca CONDELLO</b>
LIBRI DI TESTO ADOTTATI	G. Barberi Squarotti – G. Genghini, Autori e opere della letteratura, voll. 3A-3B, Edizioni Atlas, Bergamo
METODI DI INSEGNAMENTO	Lezione frontale Lezione multimediale (presentazioni in power point) Attività laboratoriale (analisi guidate dei testi) Discussione guidata
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Libri di testo – Mappe – Schemi – Fotocopie- Google Classroom
SPAZI	Aula; aula multimediale- Google Classroom
OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, competenze, capacità)	<b>Conoscenze:</b> Gli studenti, nel complesso, dimostrano di conoscere gli elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria (in relazione al periodo studiato); gli autori e i testi significativi della storia letteraria studiata. <b>Competenze:</b> Gli studenti riescono, in misura diversa, a utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente. <b>Capacità:</b> Gli studenti, nel complesso, riescono a contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana (in relazione al periodo studiato) in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento. Riescono, in misura diversa, a identificare e analizzare temi, argomenti sviluppati dai principali autori della letteratura italiana e straniera.
TIPOLOGIA VERIFICHE	Prove scritte (tipologie A, B, C) -Colloqui liberi e Strutturati- Verifiche orali

### CONTENUTI

Modulo	Argomenti
<b>Tra Ottocento e Novecento: la letteratura dell'Italia post-unitaria</b>	Il Positivismo: origini e cardini del Positivismo, l'evoluzionismo di Darwin. - Il Naturalismo francese: Émile Zola - La Scapigliatura: genesi e caratteristiche del movimento <b>Giosue Carducci</b> , un poeta tra due secoli - "Pianto antico" da <i>Rime nuove</i> , XLII



	<ul style="list-style-type: none"> <li>- “San Martino” da <i>Rime nuove</i>, LVIII</li> <li>La narrativa italiana del Verismo</li> <li>-Naturalismo e verismo a confronto</li> <li><b>Giovanni Verga</b>: biografia e produzione letteraria.</li> <li>- La Raccolta <i>Vita dei campi</i></li> <li>- “Fantasticherie”; “Rosso Malpelo”; “Cavalleria rusticana”</li> <li>- La raccolta <i>Novelle Rusticane</i></li> <li>- <i>I Malavoglia</i>: tema e stile.</li> <li>- “La fiumana del progresso” da <i>I Malavoglia</i>, prefazione</li> <li>- “L’addio alla casa del nespolo” da <i>I Malavoglia</i>, IX</li> <li>- <i>Mastro- don Gesualdo</i>: tema e stile</li> </ul>
<b>Verso il Novecento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Decadentismo e Baudelaire</li> <li><b>Charles Baudelaire</b>, <i>I fiori del male</i></li> <li>- “L’albatro”; “Corrispondenze”</li> <li>- Il Simbolismo: i caratteri del movimento</li> <li><b>Giovanni Pascoli</b>: note biografiche, pensiero, stile.</li> <li>- La poetica del fanciullino</li> <li>“X Agosto”, da <i>Myricae</i>, “Elegie”, III</li> <li>- “Il gelsomino notturno”, da <i>I Canti di Castelvecchio</i>, 36</li> <li><b>Gabriele D’Annunzio</b>: note biografiche, produzione poetica, pensiero, lingua e stile.</li> <li>- Estetismo, superomismo e panismo</li> <li>- <i>Le Laudi</i>: caratteri generali</li> <li>- Da <i>Alcyone</i> : “La pioggia nel pineto”; “I pastori”</li> <li>- Il piacere e la fase dell’estetismo</li> <li>- Il <i>Notturmo</i></li> </ul>
<b>La letteratura del primo Novecento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Futurismo</li> <li><b>Filippo Tommaso Marinetti</b></li> <li>- Il Manifesto del Futurismo e il suo retroterra culturale</li> <li>- “Bombardamento di Adrianopoli” da <i>Zang Tumb Tumb</i></li> <li><b>Italo Svevo</b>: la vita, il pensiero e la poetica</li> <li>- I tre romanzi: <i>Una vita</i>, <i>Senilità</i> e <i>La coscienza di Zeno</i></li> <li>- “L’ultima sigaretta” da <i>La coscienza di Zeno</i>, 3</li> <li><b>Luigi Pirandello</b>: note biografiche, pensiero, poetica, opere.</li> <li>- “Comicità e umorismo” da <i>L’umorismo</i>, II, 2</li> <li>- “La patente” da <i>Le Novelle per un anno</i></li> <li>- “Adriano Meis, bugiardo suo malgrado” da <i>Il fu Mattia Pascal</i>, IX</li> <li>- <i>Uno, Nessuno e centomila</i></li> <li>Il teatro pirandelliano: <i>Così è (se vi pare)</i>, <i>Enrico IV</i>, <i>Sei personaggi in cerca d’autore</i>.</li> </ul>
<b>La letteratura tra le due guerre</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L’Ermetismo</li> <li><b>Giuseppe Ungaretti</b>: la vita e le opere, l’evoluzione della poetica</li> <li>- " San Martino del Carso"- " Veglia"- Da <i>L’Allegria</i>, <i>Il Porto Sepolto</i></li> <li>- " Natale" - Le due versioni di "Mattina" da <i>L’Allegria</i>, <i>Naufragi</i></li> <li>- Le due versioni di "Soldati" da <i>L’Allegria</i>, <i>Girovago</i></li> <li>- " Fratelli" da <i>L’Allegria</i>, <i>Il Porto Sepolto</i></li> <li>- "La madre" da <i>Sentimenti del tempo</i>, <i>Leggende</i></li> <li><b>Salvatore Quasimodo</b>: la vita e le opere, l’evoluzione della poetica, la fase ermetica.</li> <li>- " Ed è subito sera" da <i>Ed è subito sera</i></li> <li>- " Alle fronde dei salici" e "Uomo del mio tempo" da <i>Giorno dopo giorno</i></li> <li><b>Umberto Saba</b>: la vita e le opere.</li> </ul>

	<p>La poetica e il Canzoniere: “Cronistoria e struttura del Canzoniere”</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- “Mio padre è stato per me l’assassino” da <i>Canzoniere, Autobiografia</i></li> <li>- “Amal” da Canzoniere, Meditazione</li> <li>- “Goal” da Canzoniere, Parole</li> </ul> <p><b>Eugenio Montale</b>: vita e opere, il pensiero e la poetica  Le quattro raccolte poetiche : <i>Ossi di seppia - Le occasioni- La bufera e altro- Satura</i></p> <p>“ Non chiederci la parola”- “Spesso il male di vivere” da <i>Ossi di seppia</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- “Ho sceso dandoti il braccio” da <i>Satura</i></li> </ul> <p>Il romanzo italiano tra le due guerre</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Corrado Alvaro</b>, <i>Gente in Aspromonte</i></li> <li>- <b>Alberto Moravia</b>, <i>Gli indifferenti</i></li> </ul> <p>La fase neorealista e il capolavoro <i>La ciociara</i></p>
<b>Dal secondo dopoguerra ad oggi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Neorealismo</li> <li>- <b>Cesare Pavese</b>: note biografiche, pensiero, poetica, opere</li> </ul>

#### **Argomenti da svolgere dopo il 12 maggio**

<b>Dal secondo dopoguerra ad oggi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Primo Levi</b></li> <li>- Cenni su <b>Italo Calvino</b>: note biografiche, pensiero e poetica. Il percorso narrativo</li> </ul>
---------------------------------------	---

<b>DISCIPLINA:</b>	<b>STORIA</b>
--------------------	---------------

DOCENTE	<b>Prof.ssa Bianca CONDELLO</b>
LIBRI DI TESTO ADOTTATI	Giovanni Codovini, <i>Le conseguenze della storia- Dalla Belle époque alle sfide del mondo contemporaneo</i> (Vol. 3) – G. D’Anna
METODI DI INSEGNAMENTO	Lezione frontale Lezione multimediale (presentazioni in power point); Discussione guidata
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Libri di testo- Mappe – Schemi- Fotocopie- <i>Google Classroom</i>
SPAZI	Aula; aula multimediale, <i>Google Classroom</i>
OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, competenze, capacità)	<p><b>Conoscenze:</b> Gli studenti, nel complesso, dimostrano di conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli aspetti caratterizzanti la storia del Novecento;</li> <li>- le innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socioeconomiche e assetti politico-istituzionali;</li> <li>- le problematiche sociali ed etiche caratterizzanti l’evoluzione dei settori produttivi e del mondo del lavoro.</li> </ul> <p><b>Competenze:</b> Gli studenti riescono, in misura diversa, a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento;</li> <li>- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell’ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo</li> </ul> <p><b>Capacità:</b> Gli studenti nel complesso, sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità;</li> <li>- analizzare problematiche significative del periodo considerato.</li> </ul>
TIPOLOGIA VERIFICHE	Verifiche orali

## CONTENUTI

Modulo	Argomenti
<b>L’età della mondializzazione e della società di massa</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La società di massa nella Belle Époque</li> <li>- Il nazionalismo e le grandi potenze d’Europa e del mondo</li> <li>- L’Italia giolittiana:</li> <li>- L’Italia d’inizio Novecento</li> <li>- Tre questioni: “sociale”, “cattolica” e “meridionale”</li> <li>- La guerra di Libia</li> <li>- Da Giolitti a Salandra</li> <li>- La Prima guerra mondiale</li> </ul>
<b>La crisi del dopoguerra: il nuovo scenario</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La rivoluzione bolscevica</li> <li>- Il dopoguerra in Europa e nei domini coloniali</li> <li>- L’avvento del Fascismo in Italia</li> </ul>

<b>geopolitico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Crisi economica e spinte autoritarie nel mondo:</li> <li>- Gli Stati Uniti dal dopoguerra alla crisi del '29</li> <li>- La reazione alla crisi: il <i>New Deal</i></li> <li>- Il crollo della Germania di Weimar</li> </ul>
<b>La frattura del Novecento: totalitarismi e guerra totale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il totalitarismo: comunismo, fascismo e nazismo</li> <li>- La Seconda guerra mondiale</li> <li>- Il bilancio della guerra: gli uomini</li> <li>- Le foibe</li> <li>- La <i>Shoah</i></li> <li>- La resistenza</li> <li>- I principi e il significato del processo di Norimberga</li> <li>- I mutamenti territoriali in Europa</li> </ul>
<b>L'ordine bipolare e i nuovi attori della storia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La Guerra Fredda</li> </ul>

### **Argomenti da svolgere dopo il 12 maggio**

<b>L'ordine bipolare e i nuovi attori della storia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'Italia dalla nascita della Repubblica al <i>boom</i> economico</li> </ul>
--	--

<b>DISCIPLINA:</b>	<b>CHIMICA APPLICATA E NOBILITAZIONE DEI MATERIALI PER I PRODOTTI MODA</b>
--------------------	--

DOCENTE	<b>Prof.ssa Emanuela RESTUCCIA</b>
LIBRI DI TESTO ADOTTATI	CHIMICA DELLE FIBRE TESSILI - C. Quaglierini- Ed. Zanichelli
METODI DI INSEGNAMENTO	Il corso è stato svolto mediante lezioni frontali, con l'ausilio di video e powerpoint, con azione di mantenimento e rinforzo delle nozioni acquisite, mediante il continuo richiamo ad unità didattiche già svolte.
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	L'attività didattica si è avvalsa del libro di testo in adozione e degli appunti redatti dagli alunni durante le lezioni.
SPAZI	Le lezioni si sono svolte nelle aule tradizionalmente deputate all'attività didattica.
OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, competenze, capacità)	<p><b>Conoscenze:</b>  Caratteristiche morfologiche e chimiche delle fibre tessili sintetiche.  Caratteristiche morfologiche e chimiche degli elastomeri.  Caratteristiche chimiche e modalità di impiego delle sostanze ausiliarie.  Teoria del colore e sistemi di misura.  Principi di tintura e stampa dei prodotti tessili.  Operazioni di preparazione alla tintura e alla stampa dei prodotti tessili.  Strumenti per la valutazione delle solidità di tintura.  Tipologie di coloranti per fibre tessili.  Tipologia di macchine di tintura e stampa.  Operazioni e macchinari di finissaggio tradizionale.  Metodi ed effetti dei finissaggi innovativi.</p> <p><b>Abilità:</b>  Conoscere le caratteristiche morfologiche e chimiche delle fibre tessili sintetiche.  Conoscere le caratteristiche morfologiche e chimiche degli elastomeri.  Riconoscere le caratteristiche chimiche e gli effetti degli ausiliari nelle operazioni tessili.  Riconoscere i meccanismi per cui un oggetto appare colorato.  Riconoscere la necessità dei metodi di misurazione del colore legati al controllo qualità.  Identificare i processi idonei di preparazione per la tintura o stampa di un tessile.  Identificare classi di coloranti e pigmenti per i processi di tintura e stampa in relazione alle diverse fibre in merito all'obiettivo prefissato.  Scegliere le operazioni di finissaggio per conseguire le proprietà finali del manufatto.  Definire l'utilizzo di trattamenti classici ed operazioni high tech per ottenere specifici effetti moda sul manufatto tessile finito.</p>

	<p><b>Competenze:</b></p> <p>Conoscere le caratteristiche morfologiche e chimiche delle fibre tessili sintetiche e saper applicare le conoscenze al settore di riferimento.</p> <p>Conoscere le caratteristiche morfologiche e chimiche degli elastomeri e saper applicare le conoscenze al settore di riferimento.</p> <p>Individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti, definendone le specifiche.</p> <p>Gestire e controllare i processi tecnologici di produzione della filiera d'interesse, anche in relazione agli standard di qualità.</p>
TIPOLOGIA VERIFICHE	La verifica dell'apprendimento è stata effettuata mediante prove scritte e orali, nelle quali è stata accertata la soglia di sufficienza delle conoscenze acquisite dall'alunno.

## CONTENUTI

Modulo	Argomenti
<b>Fibre sintetiche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Polimeri di sintesi: classificazione</li> <li>- Reazioni di policondensazione e di poliaddizione: meccanismo della reazione di poliaddizione anionica, cationica e radicalica</li> <li>- Condizioni di reazione dei polimeri sintetici: reazione in blocco, in soluzione e in emulsione</li> <li>- Fibre sintetiche ottenute per poliaddizione: polietilene, polipropilene, polivinilcloruro, polifluoroetilene e fibre acriliche. Per ciascuna fibra si sono studiate le caratteristiche chimiche e le proprietà</li> <li>- Fibre ottenute per policondensazione: poliestere e poliammide.</li> </ul>
<b>Elastomeri</b>	- Elastomeri naturali e sintetici. Struttura chimica e proprietà della gomma naturale; vulcanizzazione e altri trattamenti; principali tipi di elastomeri sintetici: neoprene, gomme poliuretatiche e gomme siliconiche; proprietà delle fibre di gomma.
<b>Materiali tessili</b>	Filatura, tessitura, operazioni di rifinitura, lavaggio, follatura, garzatura, asciugatura, cimatura bruciapelo, pressatura, calandratura, fissazione e altri trattamenti dei materiali tessili.
<b>Ausiliari tessili</b>	- Ausiliari tessili: bozzime naturali e sintetiche: l'amido come esempio di bozzima naturale e i polimeri acrilici, vinilici e siliconici come esempio di bozzime sintetiche; sostanze anti piega, sostanze ignifughe. Saponi e detersivi: struttura chimica e proprietà detersivi dei saponi naturali; detersivi cationici e anionici; additivi; il problema dell'eutrofizzazione.

	Candeggianti: classificazione chimica in candeggianti ossidanti e riducenti; ipoclorito, perossido d'idrogeno, candeggianti ottici.
<b>Coloranti</b>	- Colori: nozioni sulla luce; cenni sulla natura ondulatoria corpuscolare della luce e sullo spettro elettromagnetico; gruppi cromofori e auxocromi

### **Argomenti da svolgere dopo il 12 maggio**

<b>Coloranti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coloranti: classificazione chimica, secondo l'origine e secondo le proprietà tintoriali</li> <li>- Coloranti al tino: uso della reazione di riduzione, riossidazione del colorante; caso particolare dell'indaco. Coloranti acidi e basici: principali classi di coloranti acidi; condizioni di pH e uso del sale per migliorare l'esaurimento. Generalità sul processo di tintura.</li> <li>- Coloranti al mordente, coloranti a sviluppo, coloranti reattivi e coloranti dispersi, coloranti allo zolfo, diretti e all'indantrene. Pigmenti.</li> </ul>
------------------	--

<b>DISCIPLINA:</b>	<b>LINGUA INGLESE</b>
--------------------	-----------------------

DOCENTE	<b>Prof.ssa Rita Celeste Maria PARRINO</b>
LIBRI DI TESTO ADOTTATI	KEEP UP WITH FASHION Paola Melchiorri – Ed. Zanichelli
METODI DI INSEGNAMENTO	Metodo nozionale – funzionale – comunicativo
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Libro di testo Fotocopie per esercitazione prove Invalsi. Materiale inserito su Google Classroom.
SPAZI	Le lezioni si sono svolte nelle aule tradizionalmente deputate all'attività didattica e sulla piattaforma.
OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, competenze, capacità)	<p>Stimolare l'abilità comunicativa; far acquisire il linguaggio proprio dell'indirizzo di studi; potenziare l'abilità di scrittura e lettura e comprensione di un testo. Tali obiettivi sono stati raggiunti.</p> <p>La classe presenta una preparazione di base disomogenea. Alcuni, a causa di un'applicazione e di una partecipazione non sempre costante al dialogo educativo, presentano lacune tali da non consentire loro un corretto approfondimento della disciplina, evidenziando così una conoscenza un pò incerta e frammentaria particolarmente nella lingua scritta e meno nella lingua orale, dove riescono sufficientemente a orientarsi. Un altro gruppo molto ristretto di alunni invece presenta una buona preparazione sia nella lingua scritta che in quella orale, evidenziando così una conoscenza completa con discrete capacità di sintesi. Nella classe sono presenti due discenti diversamente abili che seguono una programmazione semplificata per il conseguimento degli obiettivi minimi con il supporto delle insegnanti di sostegno. Sono inoltre presenti due discenti per le quali è stato stilato un piano didattico personalizzato con strumenti compensativi e misure dispensative.</p>
TIPOLOGIA VERIFICHE	Prove strutturate e semistrutturate. Verifiche orali e comprensione di testi legati ad argomenti relativi all'indirizzo di studi.

## CONTENUTI

Modulo	Argomenti
<b>Fashion</b>	<p>A brief history of fashion</p> <p>Some famous fashion designers</p> <p>The mood board</p> <p>The importance of accessories</p>



<b>Textiles</b>	Natural and artificial textiles The theory of colours
<b>Civic Education</b>	The European Union Brexit
<b>International Institutions</b>	The United Nations
<b>INVALSI Training</b>	Listening Comprehensions Reading comprehensions

**Argomenti da svolgere dopo il 12 maggio**

<b>Internal phenomena</b>	The international phenomenon of globalization The impact of globalization on fashion
---------------------------	---

**DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

DOCENTE	<b>Prof.ssa Antonella CREA</b>
LIBRI DI TESTO ADOTTATI	Del Nista - Tasselli - Il corpo e i suoi linguaggi - Ed. Loescher
METODI DI INSEGNAMENTO	Lezione frontale Lezione multimediale Discussione guidata
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Libri di testo- mappe- schemi
SPAZI	Aula - palestra
OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, competenze, capacità)	<ul style="list-style-type: none"><li>- Denominare e descrivere strutture e funzioni dell' apparato cardiocircolatorio.</li><li>- riflettere sulle modalità tattiche nel confronto sportivo.</li><li>- riconoscere le situazioni di emergenza e come intervenire in modo appropriato.</li><li>- conoscere i meccanismi di trasformazione degli alimenti in energia ed associarli ai vari tipi di sport.</li><li>- Conoscere e comprendere gli effetti delle sostanze dopanti.</li><li>- Conoscere la classificazione delle capacità motorie di base, e in quali discipline trovano la migliore espressione.</li><li>- Conoscere i principi nutritivi e saper delineare le loro funzioni metaboliche.</li><li>- Saper riconoscere le problematiche relative ai disturbi alimentari.</li></ul>
TIPOLOGIA VERIFICHE	Verifiche orali-verifiche pratiche

**CONTENUTI**

Modulo	Argomenti
<b>Educazione alla salute</b>	L'apparato cardiocircolatorio: il sangue, il cuore, grande e piccola circolazione.
<b>Gli sport di squadra e individuali</b>	Caratteristiche del gioco, le regole, i fondamentali individuali e di squadra dei vari sport.
<b>Educazione alla salute</b>	Primo soccorso: come sostenere o ripristinare le funzioni vitali. La rianimazione cardiopolmonare, la respirazione bocca a bocca e bocca naso, il massaggio cardiaco
<b>Il corpo umano struttura e funzioni</b>	Dalle fonti energetiche all'energia muscolare: meccanismo anaerobico ed aerobico. Sport aerobici e anaerobici.
<b>Educazione alla salute</b>	Il Doping: droga dello sport.

<b>Il corpo umano struttura e funzioni</b>	Le capacità motorie condizionale e coordinative.
<b>Educazione alla salute</b>	Educazione alimentare: i carburanti dell'organismo, i principi nutritivi e le loro funzioni.
<b>Educazione alla salute</b>	I disturbi alimentari: l'anoressia, la bulimia, l'obesità.

<b>DISCIPLINA:</b>	<b>MATEMATICA</b>
--------------------	-------------------

DOCENTE	<b>Prof.ssa Santa ARECCHI</b>
LIBRI DI TESTO ADOTTATI	G. Cariani - M.Fico - S.Mattina - "5 Matematica c.v.d. calcolare, valutare, dedurre".
METODI DI INSEGNAMENTO	Lezione frontale, lezione dialogata, esercitazioni singole e di gruppo
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Libro di testo - mappe - appunti e schemi
SPAZI	Aula
OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, competenze, capacità)	<p><b>Competenze:</b> saper comunicare utilizzando appropriati linguaggi specifici; Esporre in modo chiaro e ordinato i contenuti studiati e sostenere un confronto sugli stessi; Acquisizione dei metodi dell'analisi matematica</p> <p><b>Conoscenze:</b> Disequazioni di secondo grado, funzioni, limiti e continuità</p> <p><b>Abilità:</b> Saper rielaborare i contenuti appresi: Interpretare, cogliere i concetti principali di un argomento e individuare la strategia risolutiva</p>
TIPOLOGIA VERIFICHE	<p>Verifiche orali: spiegazione dell'argomento ed esecuzione di esercizi alla lavagna.</p> <p>Verifica scritta: svolgimento di un numero adeguato di esercizi per ogni argomento oppure prova strutturata a risposta chiusa e/o aperta con un minimo di <b>3</b> quesiti per argomento</p>

## CONTENUTI

Modulo	Argomenti
<b>Modulo 1</b>	Disequazioni di secondo grado intere e fratte
<b>Modulo 2</b>	Concetto di funzione. Rappresentazione grafica di una funzione. Insieme di esistenza, dominio e codominio di una funzione. Classificazione delle funzioni. Studio del dominio di funzioni razionali intere e fratte, irrazionali intere e fratte, trascendenti esponenziali logaritmiche. Commento ed analisi di grafici di funzioni: dominio, codominio, segno, intersezione con gli assi. Funzione pari, funzione dispari
<b>Modulo 3</b>	Definizione del concetto di limite finito. Le funzioni continue e l'algebra dei limiti. Forme di indecisione di funzioni algebriche. Infiniti e infinitesimi. Applicazione dei limiti: calcolo degli asintoti (orizzontali, verticali)
<b>Modulo 4</b>	Studio di funzione intere e fratte: dominio, intersezioni con gli assi, simmetrie, studio del segno, asintoti.

#### Argomenti da svolgere dopo il 12 maggio

<b>Modulo 5</b>	Continuità in un punto. Punti di discontinuità: di prima, seconda e terza specie. Determinazione e classificazione dei punti discontinuità di una funzione
-----------------	--

<b>DISCIPLINA:</b>	<b>ECONOMIA E MARKETING DELLE AZIENDE DELLA MODA</b>
--------------------	--

DOCENTE	<b>Prof.ssa Carla DELFINO</b>
LIBRI DI TESTO ADOTTATI	Seghi Hurui - Marketing & distribuzione Ed. San Marco Alessandra AVOLIO - ECONOMIA E MARKETING DELLE AZIENDE DI MODA - Ed. Simone per la scuola
METODI DI INSEGNAMENTO	Lezione frontale; Lezione partecipata
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Libro di testo; sussidi audiovisivi; materiale autoprodotta e dispense.
SPAZI	Aula
OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, competenze, capacità)	Conoscenza adeguata degli argomenti trattati – Consapevolezza dell'importanza di integrazione delle conoscenze e competenze in tema di economia aziendale, diritto commerciale e marketing per comprendere il funzionamento di una azienda di moda.
TIPOLOGIA VERIFICHE	Colloqui orali e verifiche strutturate

## CONTENUTI

Modulo	Argomenti
<b>Strutture organizzative aziendali, gruppi aziendali e poli del lusso</b>	L'attività economica e l'azienda La struttura organizzativa aziendale Le altre variabili organizzative
<b>I principali contratti commerciali.</b>	I principali contratti tipici: la compravendita, la locazione, il mandato, il mutuo.
<b>I contratti commerciali e alcuni contratti atipici I contratti del sistema moda</b>	Il leasing, il factoring, catering, franchising Licenza del marchio, contratto di agenzia, franchising, subfornitura e co-branding

<b>I contratti bancari</b>	Il deposito, il conto corrente l'apertura di credito lo sconto
<b>Pianificazione aziendale e pianificazione di marketing</b>	Elementi essenziali di pianificazione aziendale e di pianificazione di marketing  Marketing strategico: segmentazione e posizionamento.

**Argomenti da svolgere dopo il 12 maggio**

<b>Il Marketing operativo</b>	Marketing operativo: Il prodotto, il prezzo, la pubblicità e la vendita
-------------------------------	---

<b>DISCIPLINA:</b>	<b>IDEAZIONE, PROGETTAZIONE ED INDUSTRIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI</b>
--------------------	---

DOCENTE	<b>Prof.ssa Francesca GIGLIOTTI</b> <b>Prof.ssa Francesca MARRARA</b>
LIBRI DI TESTO ADOTTATI	Il prodotto Moda Manuale di Ideazione, Progettazione e Industrializzazione Ed. CLITT, Autori Gibellini, Schiavon, Tomasi, Zupo
METODI DI INSEGNAMENTO	Dialogo didattico Cooperative learning Lezione frontale Lezione dialogata Problem solving Learning by doing: didattica laboratoriale ed esercitazioni pratiche
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Libri di testo; LIM; dispense
SPAZI	Aula – Laboratorio
OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, competenze, capacità)	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Conoscere il profilo storico-stilistico delle principali capitali della moda</li> <li>– Conoscere le principali fiere e istituzioni della moda</li> <li>– Saper distinguere le categorie stilistiche della moda</li> <li>– Conoscere i linguaggi dell'arte e del design</li> <li>– Conoscere l'evoluzione stilistica del figurino e i canoni proporzionali</li> <li>– Conoscere il processo creativo della collezione</li> <li>– Conoscere il percorso della progettazione tecnica della collezione</li> <li>– Conoscere i metodi di realizzazione del cartamodello del corpetto e dell'abito</li> <li>– Saper eseguire bozzetti, figurini d'immagine e outfit</li> <li>– Saper eseguire schede tecniche e schede prodotto</li> <li>– Saper rilevare le misure del corpo come base della creazione di un cartamodello su misura</li> <li>– Saper realizzare praticamente i capi finiti in riferimento ai modelli studiati</li> <li>– Utilizzare le attrezzature e gli strumenti per l'organizzazione grafica e pratica del lavoro</li> </ul>
TIPOLOGIA VERIFICHE	Verifiche Scritte, orali e pratiche

<b>CONTENUTI</b>
------------------



Modulo	Argomenti
<b>Le città della moda</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Le città della moda</li> <li>– Fashion week</li> <li>– Parigi capitale dell'haute couture</li> <li>– Londra capitale dello street style</li> <li>– Milano capitale del pret – à porter</li> <li>– New York capitale dello sportswear</li> <li>– Firenze capitale del Rinascimento</li> <li>– Roma e l'alta moda italiana</li> </ul>
<b>III linguaggi della moda</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– I linguaggi della moda</li> <li>– Moda e arte</li> <li>– Moda e cinema</li> </ul>
<b>Icone della moda</b>	Icone della moda: prima e seconda metà del 900:
<b>Progetto e progettazione del prodotto Moda</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Struttura aziendale</li> <li>– Ideazione della collezione: Progettazione creative e tecnica</li> <li>– Presentazione della collezione e vendita</li> </ul>
	<b>ATTIVITA' LABORATORIO</b>
	<p>Corpino base e anatomico          Variante corpino anatomico: il bustino          La giacca base e giacca anatomica          Il cappotto di linea a sacco (Montgomery) con cappuccio e tasche          Tracciato industriale e segni convenzionali          Piazzamento industriale e taglio in serie          Il disegno in piano          Attività di laboratorio: Taglio e confezione di bag per l'Open Day;          Taglio e confezione di costumi teatrali;          Taglio e confezione capi ispirati agli anni '70 (moda Hippy) per la sfilata di fine anno.          Introduzione base al CAD tessile: gonna modello a tubino</p>

### Argomenti da svolgere dopo il 12 maggio

<b>I grandi stilisti</b>	<p><b>Anni 70:</b> Yves Saint Laurent; Armani; stile unisex; Moda punk e le controculture giovanili (glam, rasta, new romantics)  <b>Anni 80:</b> Pret a Porter: Versace; Ferrè; Krizia; Moschino; Haute – couture; Gaultier          Sport Chic: Ralph Lauren; controculture giovanili: disco music; dark; hip hop; new age travellers.  <b>Anni 90:</b> Calvin Klein; Marc Jacobs; Prada          Fenomeno Vintage</p>
--------------------------	--

<b>DISCIPLINA:</b>	<b>TECNOLOGIA DEI MATERIALI E PROCESSI PRODUTTIVI.</b>
--------------------	--

DOCENTI	<b>Prof. Pierpaolo SCIAL LIS</b> <b>Prof.ssa debora GUERRERA</b>
LIBRI DI TESTO ADOTTATI	C. Grana - Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi vol 3 - Ed. San Marco Appunti del docente
METODI DI INSEGNAMENTO	Lezioni frontali
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Simulazione di azienda produttiva sistemi abbigliamento
SPAZI	Aula e laboratorio
OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, competenze, capacità)	Essere in grado di pianificare una progettazione produttiva del settore abbigliamento industriale
TIPOLOGIA VERIFICHE	Esercitazioni scritte

## CONTENUTI

Modulo	Argomenti
<b>Modulo 1</b>	Prodotto industriale Produzione Titolazione dei filati Calcolo titolazione diretta e indiretta Torsione (legge di hook) Calcolo dei un filati ritorti Calcolo dei filati fantasia Conversione dei titoli finali e parziali
<b>Modulo 2</b>	Sicurezza sul lavoro nel comparto tessile abbigliamento Sistemi di protezioni fissi ed individuali Sistemi di protezioni di sala e di macchine Sistemi di protezione contro gli agenti chimici
<b>Modulo 3</b>	Produzioni in lotti ed in serie Produzione a pacco Cartellino di lavorazione Fasi ordinazione per commessa Fasi gestionali per una produzione per commessa Scheda commessa e scheda prodotto

<b>Modulo 4</b>	Ciclo di lavorazione Distinta base Capacità aziendale Ufficio tecnico in funzione dei macchinari - costi da valutare Ciclo lavorazione Capacità produttiva per ogni macchina Margine di contribuzione
<b>Modulo 5</b>	Taglio laser Capacità operatore Stiratoi a pressa Scheda tecnica di produzione Ciclo di lavorazione per ogni parte componente di un capospalla Produzione 500 capispalla (analisi per capo degli elementi costitutivi) Costi di gestione

**Argomenti da svolgere dopo il 12 maggio**

	nessuno
--	---------

<b>DISCIPLINA:</b>	<b>RELIGIONE</b>
--------------------	------------------

DOCENTE	<b>Prof.ssa Maria Carmela SCARCELLA</b>
LIBRI DI TESTO ADOTTATI	<b>Il Nuovo Tiberiade Ed. LASCUOLA</b>
METODI DI INSEGNAMENTO	LEZIONI FRONTALI - DIALOGO GUIDATO –STRUMENTI MULTIMEDIALI
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	LIBRO DI TESTO- DOCUMENTI DEL CONCILIO- RIVISTE
SPAZI	AULA SCOLASTICA
OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, competenze, capacità)	Conoscenza del fatto religioso nelle sue diverse manifestazioni culturali; Applicazione dei criteri interpretativi del “fatto” religioso nella propria esperienza personale Conoscenza del linguaggio specifico Sintesi delle diverse conoscenze in una visione organica e personale
TIPOLOGIA VERIFICHE	VERIFICHE ORALI - PROVE STRUTTURATE- QUESTIONARI

**CONTENUTI**

<b>Modulo</b>	<b>Argomenti</b>
<b>Fede e scienza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il valore di scienza e fede</li> <li>Il problema delle origini e il caso Galilei</li> <li>Il pensiero della Chiesa circa l'evoluzione e la creazione</li> <li>L'ambiente e l'agenda 2030</li> </ul>
<b>Libertà e Morale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>La morale cristiana nella cultura: la vera libertà e le libertà</li> <li>La dignità della persona e la coscienza</li> <li>La moralità degli atti umani</li> <li>La promozione umana e il volontariato.</li> </ul>
<b>Il dialogo interreligioso ed il suo contributo alla pace tra i popoli</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>La promozione umana e il volontariato.</li> <li>Il dialogo tra le culture religiose</li> <li>Il dialogo tra le chiese e l'ecumenismo</li> </ul>

**Argomenti da svolgere dopo il 12 maggio**

<b>Il dialogo interreligioso ed il suo contributo alla pace tra i popoli</b>	Il contributo della Chiesa alla pace tra i popoli. Film: Per amore del mio popolo.
--	---

## 9. VERIFICHE E VALUTAZIONE

### **Verifiche**

Il processo d'apprendimento è stato costantemente seguito attraverso interventi, domande ed osservazioni sia singole che di classe allo scopo di stimolare le capacità di osservazione, di analisi e di interpretazione.

Le verifiche sono state finalizzate alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi, classificate con riferimento al livello minimo di accettabilità, tenendo conto del livello di partenza. Le abituali interrogazioni, le prove scritte ed orali e le prove strutturate sono state oggetto di valutazione e verifica. Ogni docente ha tenuto conto di tutte le prove svolte, oltre che di ogni altro elemento utile (impegno, interesse, partecipazione) per valutare qualsiasi progresso dell'alunno.

### **Valutazione**

La valutazione è individuale e al tempo stesso rapportata alla classe. La valutazione finale sarà comprensiva delle verifiche effettuate durante l'anno scolastico, nonché della valutazione degli studenti in termini di impegno, metodo di studio, capacità organizzativa, motivazione e partecipazione.

### **Criteri di valutazione**

In accordo a quanto stabilito dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Classe si è fatto riferimento ai seguenti aspetti: capacità espositive di analisi e di sintesi, metodo di studio e partecipazione al dialogo educativo.

## 10. SIMULAZIONE PROVE D'ESAME

### **Prove scritte**

### **ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

#### **PROVA DI ITALIANO**

**Svolgi la prova,**

**scegliendo tra una delle seguenti proposte.**

#### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

##### **PROPOSTA A1**

**Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.**

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra  
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna  
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre  
Quasi volessi ripenetrare in lei  
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.  
Invano, perché l'aria volta in veleno  
È filtrata a cercarti per le finestre serrate  
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti  
Lieta già del tuo canto e del tuo  
timido riso. Sono passati i secoli, la  
cenere si è pietrificata  
A incarcerare per sempre codeste  
membra gentili. Così tu rimani tra noi,  
contorto calco di gesso, Agonia senza  
fine, terribile testimonianza  
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.  
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,

Della fanciulla d'Olanda murata fra  
quattro mura Che pure scrisse la sua  
giovinezza senza domani: La sua  
cenere muta è stata dispersa dal vento,  
La sua breve vita rinchiusa in un  
quaderno sgualcito. Nulla rimane della  
scolara di Hiroshima,  
Ombra confitta nel muro dalla luce  
di mille soli, Vittima sacrificata  
sull'altare della paura. Potenti della  
terra padroni di nuovi veleni,  
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,  
Ci bastano d'assai le afflizioni donate dal cielo.  
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.  
20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

### **Comprension e e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *'bambina di Pompei'* e quelle della *'fanciulla d'Olanda'* e della *'scolara di Hiroshima'*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto import'*

## **PROPOSTA A2**

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famiglia aveva bisogno. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. '*Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione*': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

### **Interpretazione**

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

### **PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

### **Produzione**

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



## **PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

### **Produzione**

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

## **PROPOSTA B3**

**Umberto Eco**, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti<sup>1</sup>.»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.

2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.

<sup>1</sup> Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione '*crudelmente pedagogica*': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase '*la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi*'?

### **Produzione**

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

## **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### **PROPOSTA C1**

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018  
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto

## **PROPOSTA C2**

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITAM – SISTEMA MODA ARTICOLAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA

Tema di: TECNOLOGIE DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA

### TEMA 3

#### Confezione

##### 1° parte

Un'azienda produce abbigliamento di una linea formale di pantaloni per una clientela che ricerca una qualità medio-alta.

Si consideri il processo di progettazione e industrializzazione dei prodotti di una collezione autunno/inverno.

Il candidato dovrà progettare un pantalone di tipo formale, per uomo o donna a sua scelta, caratterizzato dai seguenti elementi costruttivi:

- cintura in forma;
- apertura sul centro davanti con finta e cerniera;
- tasche anteriori tipo "americana";
- una tasca posteriore ad un filetto;

Al candidato, per il suddetto pantalone, si chiede di elaborare:

1. La scheda tecnica del prodotto corredata da un disegno in piano, dall'indicazione degli accessori impiegati e dalle lavorazioni;
2. il ciclo di lavorazione in cui stimare i tempi assegnati per ciascuna operazione;
3. la distinta base dei materiali impiegati con il calcolo dei consumi e dei costi unitari;
4. la scheda dei costi nella quale indicare il prezzo di vendita del prodotto considerando un margine di contribuzione del 50%.

Al termine della campagna vendite, in base agli ordini pervenuti in azienda, l'ufficio di programmazione della produzione deve elaborare le commesse di lavorazione dei modelli P501, P502, appartenenti alla collezione. Nella tabella A si riportano l'insieme delle righe d'ordine.

La tabella B elenca per ciascun modello il ciclo di lavorazione relativo ad una fase di lavorazione.

Al candidato si chiede di predisporre le commesse di lavorazione per i modelli suddetti e di organizzare il reparto produttivo della lavorazione.

Il sistema produttivo è organizzato a pacco con formazione di scorte su ciascuna postazione di lavoro, nella stagione produttiva precedente sono stati rilevati il 2% di assenteismo e il 95% di rendimento medio.

In particolare si richiede:

1. Il riepilogo delle righe d'ordine di ciascuna commessa sapendo che i tessuti appartengono alla stessa categoria di taglio.
2. Il calcolo del volume giornaliero al fine di esaurire la produzione dei lotti in dieci giorni lavorativi.
3. Il calcolo del fabbisogno di manodopera e di macchinari con relative saturazioni.

Tabella "A" "Righe Ordine per Cliente"

Ciente	Modello	Tessuto	Colore	Quantità ordinate per taglia					TOTALE
				38	40	42	44	46	
C01	P501	10	1	60	50	50	30	-	190
C01	P501	10	2	-	40	40	50	-	130
C01	P502	10	2	20	10	30	22	-	82
C01	P503	15	15	20	25	25	15	7	92
C02	P501	10	1	45	35	30	30	7	147
C02	P502	10	2	50	40	50	40	49	229
C02	P502	10	3	27	27	27	10	30	121
C02	P503	15	18	4	20	20	10	10	64
C02	P503	15	15	40	20	27	7	-	94
C03	P501	10	2	10	10	10	25	-	55
C03	P502	15	5	8	20	18	18	-	64
C03	P502	15	2	14	20	20	20	20	94
C04	P502	10	3	20	80	70	-	-	170
C04	P501	10	1	18	24	24	20	22	108
C04	P503	15	18	30	30	20	20	20	120

Tabella "B" "Cicli di lavorazione"

N. Operazione	Macchina	Tempo Assegnato Mod.501	Tempo Assegnato Mod.502
1	Pressa Universale	2,86	2,86
2	Normale piana	4,04	0
3	Sorgettatrice	2,94	3,2
4	Ferro+Tavolo	3,12	3,12
5	Normale piana	3,26	0
6	Catenella doppia	2,45	2,45

### Quesiti

Il candidato scelga almeno due tra i quesiti proposti e sviluppi gli argomenti richiesti in forma libera.

1. Indicare la documentazione che viene prodotta dall'ufficio tecnico e ufficio stile durante la fase di industrializzazione del prodotto, esporre la finalità di almeno tre documenti elaborati durante tale fase.
2. Definire le commesse di lavorazione e indicare i criteri impiegati dal programmatore nell'elaborazione delle commesse individuando gli obiettivi e i vincoli presenti in questa attività.
3. Nell'ambito dell'attività di programmazione della produzione di una collezione programmata esporre le funzioni dell'attività di tempificazione ed indicare gli strumenti impiegati dal programmatore.
4. Esporre il significato di prevenzione previsto dal Decreto Legislativo n.81/2008 e indicare il ruolo svolto nella prevenzione dal lavoratore.

Durata massima della prova: 8 ore.

È consentita la consultazione di cataloghi e riviste disponibili nell'istituto sede d'esame, nonché l'utilizzo di tecniche e strumentazioni, per la riproduzione e l'elaborazione informatica di testi e immagini, accessibili a tutti i candidati nel tempo stabilito per la prova.

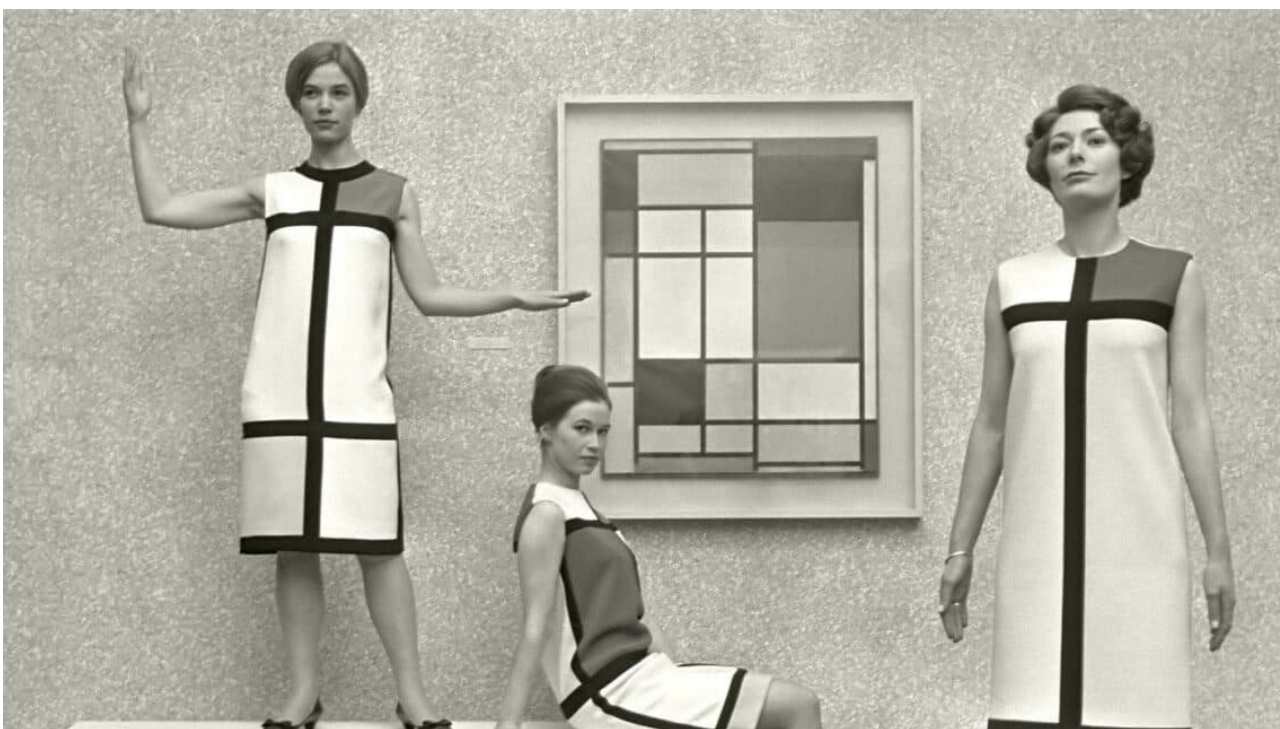
È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



## Prove orali



Esempi di immagini proposte per dare lo spunto di avvio al colloquio.

### 11. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Per la valutazione delle prove scritte e della simulazione del colloquio d'esame il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le griglie allegate al presente documento (per le prove scritte le griglie ministeriali integrate da descrittori scelti dal CdC; per il colloquio una griglia che tenga conto dei criteri di valutazione stabiliti nel DM 37/2019).

Si riportano di seguito proposte per le griglie di valutazione delle prove scritte e orali

## ESAMI DI STATO A.S.2023-2024

### GRIGLIA PRIMA PROVA

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

CANDIDATO/A \_\_\_\_\_

CLASSE \_\_\_\_\_

Indicatore		Max	In decimi
<b>Indicatori generali</b>	<b>Descrittori</b>	<b>60</b>	<b>30</b>
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.</b>	Ideazione confusa e frammentaria	2	1
	Ideazione frammentaria e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	4	2
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base	6	3
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	8	4
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	10	5
<b>Coerenza e coesione testuale</b>	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	2	1
	Carente la coerenza concettuale e scarsa la coesione. Uso non pertinente dei connettivi	4	2
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	6	3
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	8	4
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo	10	5
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	2	1
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	4	2
	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare	6	3
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	8	4
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	10	5
<b>Correttezza grammaticale (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)</b>	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente	2	1
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata	4	2
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta	6	3
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni.	8	4
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è-corretta. Uso efficace della punteggiatura	10	5
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti.	2	1
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non precisi	4	2
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	6	3
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	8	4
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, e riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	10	5

<b>Espressione di giudizi critici e valutazione personali</b>	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici	2	1
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	4	2
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali poco approfonditi	6	3
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali e coerenti	8	4
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	10	5
<b>Totale</b>		<b>60</b>	<b>30</b>

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

CANDIDATO/A \_\_\_\_\_

CLASSE \_\_\_\_\_

Indicatori specifici	Descrittori	Max	In decimi
		40	20
<b>Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, parafrasi o sintesi del testo)</b>	Scarso rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi o sintesi non conforme al testo	2	1
	Parziale rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi non sempre conforme al testo	4	2
	Adeguatezza rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi essenzialmente conforme al testo	6	3
	Rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi conforme al testo	8	4
	Pieno rispetto del vincolo sulla lunghezza del testo; parafrasi o sintesi complete e coerenti	10	5
<b>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</b>	Fraintendimenti sostanziali del contenuto del testo; mancata individuazione degli snodi tematici e stilistici	2	1
	Lacunosa comprensione del senso globale del testo e limitata comprensione degli snodi tematici e stilistici	4	2
	Corretta comprensione del senso globale del testo e riconoscimento basilare dei principali snodi tematici e stilistici	6	3
	Corretta comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici	8	4
	Comprensione sicura e approfondita del senso del testo e degli snodi tematici e stilistici	10	5
<b>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica, ecc.</b>	Mancato riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	2	1
	Parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	4	2
	Riconoscimento sufficiente degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	6	3
	Riconoscimento apprezzabile degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	8	4
	Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...) e attenzione autonoma all'analisi formale del testo	10	5
<b>Interpretazione corretta e articolata del testo</b>	Interpretazione errata o scarsa priva di riferimenti al contesto storico-culturale e carente del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	2	1
	Interpretazione parzialmente adeguata, pochissimi riferimenti al contesto storico-culturale, cenni superficiali al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	4	2
	Interpretazione nel complesso corretta con riferimenti basilari al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	6	3
	Interpretazione corretta e originale con riferimenti approfonditi al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	8	4
	Interpretazione corretta, articolata e originale con riferimenti culturali ampi, pertinenti e personali al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	10	5
<b>Totale</b>		<b>40</b>	<b>20</b>

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
<b>totale</b>				

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

CANDIDATO/A \_\_\_\_\_

CLASSE \_\_\_\_\_

Indicatori specifici	Descrittori	MAX	In decimi
		40	20
<b>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</b>	Mancata o parziale comprensione del senso del testo	2	1
	Individuazione stentata di tesi e argomentazioni.	4	2
	Individuazione sufficiente di tesi e argomentazioni. Organizzazione a tratti incoerente delle osservazioni	6	3
	Individuazione completa e puntuale di tesi e argomentazioni. Articolazione coerente delle argomentazioni	8	4
	Individuazione delle tesi sostenute, spiegazione degli snodi argomentativi, riconoscimento della struttura del testo	10	5
<b>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo</b>	Articolazione incoerente del percorso ragionativo	2	1
	Articolazione scarsamente coerente del percorso ragionativo	4	2
	Complessiva coerenza nel sostenere il percorso ragionativo	6	3
	Coerenza del percorso ragionativo strutturata e razionale	8	4
	Coerenza del percorso ragionativo ben strutturata, fluida e rigorosa	10	5
<b>Utilizzo pertinente dei connettivi</b>	Uso dei connettivi generico e improprio	2	1
	Uso dei connettivi generico	4	2
	Uso dei connettivi adeguato	6	3
	Uso dei connettivi appropriato	8	4
	Uso dei connettivi efficace	10	5
<b>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</b>	Riferimenti culturali non corretti e incongruenti; preparazione culturale carente che non permette di sostenere l'argomentazione	2	1
	Riferimenti culturali corretti ma incongruenti; preparazione culturale frammentaria che sostiene solo a tratti l'argomentazione	4	2
	Riferimenti culturali corretti e congruenti; preparazione culturale essenziale che sostiene un'argomentazione basilare	6	3
	Riferimenti culturali corretti, congruenti e articolati in maniera originale grazie a una buona preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata	8	4
	Riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali e articolati in maniera originale grazie a una solida preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata e rigorosa	10	5
	<b>Totale</b>	<b>40</b>	<b>20</b>

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali				
Indicatori specifici				
<b>totale</b>		<b>/5</b>		

LA COMMISSIONE:

IL PRESIDENTE

Indicatori specifici	Descrittori	MAX	In decimi
		40	20
<b>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi</b>	Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	2	1
	Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con parziale coerenza del titolo e della parafrasi	4	2
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e parafrasi coerenti	6	3
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e parafrasi opportuni	8	4
	Completa e originale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne. Titolo efficace e parafrasi funzionale	10	5
<b>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</b>	Esposizione confusa e incoerente	4	2
	Esposizione frammentaria e disarticolata	8	4
	Esposizione logicamente ordinata ed essenziale	12	6
	Esposizione logicamente strutturata e lineare nel suo sviluppo	16	8
	Esposizione ben strutturata, progressiva, coerente e coesa	20	10
<b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e non ben articolati	2	1
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ma poco articolati. Osservazioni superficiali, generiche, prive di apporti personali	4	2
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati con riflessioni adeguate	6	3
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati in maniera originale con riflessioni personali	8	4
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali. Riflessioni critiche sull'argomento, rielaborate in maniera originale	10	5
	<b>Totale</b>	<b>40</b>	<b>20</b>

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
<b>totale</b>				

LA COMMISSIONE:

IL PRESIDENTE

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA SCRITTA

INDICATORI			PUNT. MAX (per ogni indicatore)	PUNT. ASSEG.
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei Fondanti oggetto della prova e caratterizzante l'indirizzo di studi.	Ottima	<b>5</b>	<b>5</b>	
	Buona	<b>4</b>		
	Discreta	<b>3</b>		
	Sufficiente	<b>2</b>		
	Appena sufficiente	<b>1</b>		
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Ottima	<b>5</b>	<b>5</b>	
	Buona	<b>4</b>		
	Discreta	<b>3</b>		
	Sufficiente	<b>2</b>		
	Appena sufficiente	<b>1</b>		
Completezza nello svolgimento della traccia. Coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Ottima	<b>7</b>	<b>7</b>	
	Buona	<b>6-5</b>		
	Discreta	<b>4-3</b>		
	Sufficiente	<b>2</b>		
	Appena sufficiente	<b>1</b>		
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.	Ottima	<b>3</b>	<b>3</b>	
	Discreta	<b>2</b>		
	Sufficiente	<b>1</b>		
<b>TOTALE</b>			<b>20</b>	

## Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

Firmato digitalmente da  
**VALDITARA GIUSEPPE**  
 C=IT  
 O=MINISTERO  
 DELL'ISTRUZIONE E DEL  
 MERITO

## **12. SUSSIDI DIDATTICI E UTILIZZATI NELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE**

Per le prove scritte durante il corso dell'anno scolastico e nelle simulazioni delle prove scritte è stato permesso l'utilizzo dei seguenti sussidi didattici:

- Prima prova: Dizionario di italiano
- Seconda prova: Manuale tecnico

I contenuti delle prove sono stati scelti tenendo conto delle finalità del corso di studi e degli obiettivi da raggiungere.



## IL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Docente	Firma
Lingua e Letteratura Italiana Storia	Condello Bianca	
Chimica applicata e nobilitazione dei materiali per i prodotti moda	Restuccia Emanuela	
Lingua Inglese	Parrino Rita Celeste	
Scienze Motorie e Sportive	Crea Antonella	
Matematica	Arecchi Santa	
Economia e marketing delle aziende della moda	Delfino Carla	
Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda	Gigliotti Francesca	
Tecnologia dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda	Sciallis Pierpaolo	
Laboratorio di ideazione e progettazione	Marrara Francesca	
Laboratorio di tecnologia dei materiali	Guerrera Debora	
Religione Cattolica	Scarcella Maria Carmela	
Sostegno	Rao Renata	
Sostegno	Galluccio Carmela	

**Oggetto: Documento del 15 maggio e Privacy**

Il sottoscritto DPO, di concerto con il Dirigente scolastico, al fine di evitare indebite diffusioni di dati personali degli studenti, intende fornire utili informazioni circa le modalità di redazione e pubblicazione del “ Documento del 15 maggio”.

L’Ordinanza Ministeriale n. 55 del 22 marzo 2024, che disciplina le modalità di svolgimento degli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l’anno scolastico 2023/2024, all’art. 10, comma 1, recita:

*“Entro il 15 maggio 2024 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell’art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell’esame.*

*Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l’insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l’insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendimento di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell’istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.”*

Con la nota del 21 marzo 2017, prot. 10719, avente come oggetto “la diffusione di dati personali riferiti agli studenti nell’ambito del c.d. “documento del 15 maggio” ai sensi dell’art. 5, comma 2, del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323”, il Garante per la protezione dei dati personali richiama sia il principio di minimizzazione dei dati ( art. 5, comma 1, lettera C, G.D.P.R. 2016/679 ), che stabilisce che i dati personali trattati devono essere “adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati”, sia quanto sancito nel Considerando n. 39 e par. 5, del G.D.P.R. 2016/679, secondo cui “i dati personali dovrebbero essere trattati solo se la finalità del trattamento non sia ragionevolmente conseguibile con altri mezzi”.

Risulta, quindi, illecito il trattamento di dati eccedenti rispetto alla finalità. Tutto ciò premesso, considerato che la disciplina di settore prevede che tale documento debba essere affisso all’albo dell’Istituto e pubblicato sul proprio sito web istituzionale, è opportuno controllare che vi sia l’assenza di qualunque dato personale riferibile agli studenti.

In conclusione, appare chiaro che il “documento del 15 maggio” debba mettere in evidenza il percorso didattico e formativo di ciascuna classe, prescindendo dalle peculiarità dei singoli elementi che la compongono.

Polistena 15 maggio 2024

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**Dott.ssa Simona Prochilo**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa,  
ai sensi dell’art. 3, comma 2, del D.Lgs. n. 39/1993